RATIO QUOTIDIANO
Il commento e la critica delle più importanti notizie del momento

DIRITTO DEL LAVORO E LEGISLAZIONE SOCIALE

di ALDO FORTE

Pensione anticipata flessibile: Quota 103 nel 2024 solo contributiva

Diventano più rigide le regole per la pensione anticipata flessibile, la c.d. "Quota 103", per coloro che maturano i requisiti dal 2024; sarà liquidata con il calcolo contributivo.

In maniera specifica, ad occuparsi delle nuove regole della pensione anticipata flessibile è l'art. 1, c. 139 della **legge di Bilancio per il 2024** (L. 213/2023), che riconosce **anche per il 2024** agli iscritti all'Assicurazione generale obbligatoria e alle forme esclusive e sostitutive della medesima, gestite dall'Inps, nonché alla Gestione Separata, il diritto alla pensione anticipata al raggiungimento di un'età anagrafica di almeno 62 anni e di una anzianità contributiva minima di 41 anni (pensione anticipata flessibile, cd. *"Quota 103").*
È importante sottolineare che il diritto conseguito entro il 31.12.2024 può essere esercitato anche successivamente alla predetta data.
Inoltre, viene limitata la disciplina relativa alla ***"Quota 103"* del 2023,** per la quale è previsto che la pensione anticipata possa essere erogata per un valore lordo mensile massimo non superiore a 5 volte il trattamento minimo, limite applicato in via temporanea fino alla maturazione del requisito di cui all'art. 24, c. 6 D.L. 201/2011, al solo anno 2023.

Invece, per quanto concerne la ***"Quota 103"* nell'anno 2024,** in via innovativa rispetto alla misura c.d. " *Quota 103"* del 2023, sono previste tre novità: si assiste a un abbattimento permanente della pensione derivante dall'applicazione integrale del **sistema di calcolo contributivo** con il metodo dell'opzione, in base alle regole stabilite dal D.Lgs. 180/1997, e non misto; viene aggiunta una **soglia transitoria pari a 4 volte il trattamento minimo** previsto per le pensioni Inps, rispetto al valore di 5 volte il trattamento minimo previsto per chi matura i requisiti nel 2023; vale a dire circa 2.255 euro, per i mesi di trattamento corrisposti prima della decorrenza ipotetica in base al requisito ordinario per la pensione di vecchiaia dalla *"legge Fornero"* (L. 214/2011), che attualmente è pari a 67 anni di età; si ricorda che il valore minimo provvisorio per il 2023 del regime generale Inps è pari a 563,73 euro mensili; vengono cambiate anche le **finestre di uscita:** in maniera specifica, per quanto concerne i lavoratori dipendenti del settore privato e i lavoratori autonomi iscritti all'Inps, ad esempio artigiani ed esercenti attività commerciali, viene confermata la finestra di uscita per la pensione di 3 mesi per chi matura i requisiti entro il 2023, mentre la finestra viene elevata a 7 mesi, per coloro che maturano i requisiti nell'anno 2024. Invece, per quanto riguarda i dipendenti pubblici che maturano i requisiti nel 2024, la finestra viene elevata da 6 a 9 mesi.Infine, bisogna ricordare che per quanto concerne il **personale del comparto scuola e AFAM** con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, lo stesso può presentare domanda di cessazione dal servizio entro il 28.02.2024 (ovvero la stessa data degli anni successivi) con effetti dall'inizio, rispettivamente, dell'anno scolastico o accademico del medesimo anno.

Riproduzione vietata - martedì 23 gennaio 2024